



COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO

REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 20 MARZO 1980 N. 31 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Adottato con deliberazione C.C. n°51 del 9.5.1986

Modificato con deliberazioni:

C.C. n°85 del 13.12.1991

C.C. n°66 del 26.7.1995

C.C. n°11 del 28.2.2000

C.C. n°53 del 29.11.2000

C.C. N°11 del 30.3.2015

REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 20 MARZO 1980 N. 31 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

<<ART. 1>>

In applicazione dell'entrata in vigore del D.P.R. 24.7.1977, n. 616 della Legge Regionale N. 31 del 20.3.1980 e successive integrazioni, che attribuiscono ai Comuni funzioni amministrative in tema di diritto allo studio e assistenza scolastica, è definito il presente Regolamento.

Gli obiettivi che l'amministrazione Comunale di Tavazzano con Villavesco si prefigge di raggiungere in tali settori, attraverso una corretta applicazione delle normative regionali e nel pieno rispetto del dettato costituzionale di cui agli art.3 e 34, sono i seguenti:

- realizzare interventi diretti a facilitare la frequenza nelle Scuole Materne e dell'obbligo, rispondenti alle reali esigenze della popolazione locale;
- assicurare ai minori in difficoltà di sviluppo e di apprendimento e a portatori di handicap l'inserimento nelle strutture scolastiche e l'assolvimento dall'obbligo scolastico;
- eliminare i casi di evasione e di inadempienza dell'obbligo scolastico attraverso assistenze sociali e provvidenze anche economiche;
- favorire le innovazioni didattiche e il collegamento tra Scuola, strutture extrascolastiche e società;
- promuovere iniziative atte a sviluppare negli alunni un senso di responsabilità, derivante dai contenuti della Carta Costituzionale, al fine di attuare nella pratica i concetti di libertà, democrazia, giustizia sociale, lavoro e sviluppo della società mirante alla formazione della personalità degli alunni;
- consolidare la propria identità culturale; avvicinarsi ad altre idealità, abbassare le difese nei confronti dei diversi, abituarsi all'idea che il proprio territorio può diventare "frontiera", concepire la scuola come il luogo ideale di incontro delle alterità, sviluppare atteggiamenti consoni all'educazione interculturale;
- consentire il completamento dell'obbligo scolastico, l'innalzamento dell'età scolare e la frequenza di Scuole secondarie superiori da parte di alunni capaci e meritevoli, in disagiate condizioni economiche.

<<ART. 2>>

I suddetti obiettivi si attuano attraverso l'organizzazione dei seguenti servizi:

1) TRASPORTO

- Attualmente a carattere gratuito con possibilità di chiedere una contribuzione agli utenti in ragione degli incrementi dei costi, salvo disposizioni di legge, per tutti gli alunni che frequentano le Scuole Materne Statali e Medie con alcune delimitazioni.

Infatti il servizio dovrà essere predisposto quando la distanza dell'abitazione degli alunni dalla sede scolastica è superiore a 2000 metri, nonché nei casi in cui il percorso, pur essendo inferiore ai 2000 metri, presenti situazioni di pericolosità per l'incolumità degli alunni medesimi.

2) MENSE

- Allestimento e funzionamento di mense scolastiche realizzate in modo da favorire la frequenza alle Scuole Materne, l'attuazione del Tempo Pieno e Prolungato nelle Scuole dell'Obbligo.
- Organizzazione di Corsi di Educazione alimentare per insegnanti, genitori ed alunni.
- Gli utenti delle Scuole Materne, Elementari e Medie inferiori concorrono agli oneri del servizio mensa attraverso l'applicazione di tariffe differenziate in relazione alle rispettive fasce di reddito.

3) SCUOLE MATERE STATALI E NON

- Gli alunni delle Scuole Materne Statali, fruiscono di tutti i servizi di cui alla L.R. 31/80. Per quanto riguarda gli alunni delle Scuole Materne non Statali, per l'attuazione dei servizi di cui alla L.R. 31/80, vengono stipulate delle convenzioni con gli Enti Gestori che prevedono il riferimento agli orientamenti educativi di cui al D.P.R. 647/1969 e la costituzione degli organi collegiali in analogia a quelli del D.P.R. 416/74.

4) ASSISTENZA SOCIOPEDAGOGICA

- Realizzazione di servizi di sostegno e di assistenza attraverso la fornitura di materiale specifico, di attrezzature e strutture specialistiche e la predisposizione di personale di assistenza e di servizio per i soggetti portatori di handicap.

5) LIBRI E MATERIALE DIDATTICO

- Gestione del servizio di erogazione gratuita di libri di testo a favore di tutti gli alunni delle Scuole Elementari garantito dallo Stato;
- Fornitura di libri o materiale didattico ad uso individuale o collettivo e alle biblioteche di classe; avviene attraverso la richiesta degli insegnanti delle Scuole dell'obbligo che vi provvedono in coerenza con la programmazione educativa.

6) SOSTEGNO ALLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

- Assicura l'erogazione di contributi diretti a sostenere la Scuola a Tempo Pieno nella Scuola Elementare con attività integrative, in armonia con gli art. 2 e 7 della Legge del 4 agosto 1977, N. 517, in attesa che lo Stato vi provveda direttamente.

7) ASSEGNI DI STUDIO

- Erogazione assegni di studio individuali per favorire la frequenza delle Scuole Superiori da parte di studenti meritevoli ed in condizioni economiche disagiate. Tali benefici dovranno essere assegnati tenendo in considerazione anche le indicazioni degli insegnanti delle Scuole Medie.

<<ART. 3>>

Al fine di raggiungere, attraverso l'attuazione dei servizi di cui all'art. 2 , gli obiettivi di cui al precedente art. 1, l'Amministrazione Comunale del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario determina un fondo per il diritto allo studio.

L'entità di tale fondo, costituito dai contributi assegnati dallo Stato, dalla Regione e dagli stanziamenti che il Consiglio Comunale decide di mettere a disposizione per l'assistenza scolastica, dovrà corrispondere al reale fabbisogno della popolazione scolastica di Tavazzano con Villavesco.

<<ART. 4>>

L'Ente locale, nell'esercizio delle funzioni amministrative attribuitegli dal D.P.R. 616/77 (art. 45) nel settore del diritto allo studio, è tenuto a rispettare la normativa regionale e deve realizzare i vari interventi in stretto collegamento con gli organi collegiali della Scuola. Deve inoltre sviluppare la partecipazione effettiva con le forze sociali organizzate sul territorio.

<<ART. 5>>

La Commissione Scuola è così composta:

- 1) 4 membri in rappresentanza del gruppo di maggioranza, 3 membri in rappresentanza dei gruppi di minoranza, scelti anche al di fuori dei componenti il Consiglio Comunale;
- 2) un rappresentante dei Genitori della Scuola Materna Statale;
- 3) un rappresentante dei Genitori della Scuola Materna Parrocchiale;
- 4) un rappresentante dei Genitori della Scuola Elementare;
- 5) un rappresentante dei Genitori della Scuola Media;
- 6) un rappresentante degli Insegnanti della Scuola Materna Statale;
- 7) un rappresentante degli Insegnanti della Scuola Materna Parrocchiale;
- 8) un rappresentante degli Insegnanti della Scuola Elementare;
- 9) un rappresentante degli Insegnanti della Scuola Media;
- 10) un rappresentante dell'Associazione Pro Handicappati;
- 11) un rappresentante designato dall'Amministrazione Comunale di Sordio;
- 12) un rappresentante della componente dei genitori e/o dei docenti della Commissione Scuola del Comune di Sordio.

La commissione elegge tra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario.

La nomina della Commissione viene effettuata dalla Giunta Comunale, sentiti i capigruppo consiliari, in base alle segnalazioni effettuate dai gruppi consiliari, alla luce dei criteri di valutazione fissati dalla Giunta Comunale.

I rappresentanti dei genitori sono eletti in sede di votazione dei rappresentanti di classe tra i candidati non eletti per detta carica.

La Commissione di gestione dura in carica circa 5 anni scolastici e i suoi componenti sono rieleggibili (fermo restando che non perdano i requisiti).

“In ogni caso nel corso della validità della Commissione i componenti decadono dal loro mandato qualora perdano i requisiti necessari all’incarico”.

Il presidente, qualora lo ritenga necessario, può delegare altra persona, facente parte del Consiglio medesimo a svolgere le funzioni di Presidente.

La Commissione è convocata dal Presidente o dal Delegato; si riunisce almeno una volta al mese con avviso scritto, notificato almeno cinque giorni prima e contenente l’ordine del giorno.

La riunione è valida se sono presenti almeno la metà più uno dei componenti.

Qualsiasi componente dopo quattro assenze ingiustificate e consecutive decade e la sua surroga viene fatta dalla Giunta Comunale.

<<ART.6>>

Dovendo il Comune trasmettere alla Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 31/80, entro il 30 ottobre di ogni anno, una relazione sull’attività svolta, sui costi sostenuti e sui risultati conseguiti nell’anno precedente nel settore del diritto allo studio, il Consiglio di gestione dovrà redigere tale relazione illustrativa.

<<ART. 7>>

Il Consiglio di gestione concorre alla formazione del piano annuale degli interventi comunali per il diritto allo studio relativo all’anno scolastico successivo – art. 16 della L.R. 31/80 e successive modificazioni ed integrazioni; piano che sarà redatto dall’Assessorato alla Pubblica Istruzione e approvato dal Consiglio Comunale e trasmesso alla Giunta entro il mese di luglio.

<<ART. 8>>

Il Consiglio di gestione si occupa della organizzazione e cura il funzionamento dei servizi previsti dall’art. 2.

Predisporre le quote differenziate per il trasporto e le mense scolastiche, nonché i concorsi per l’erogazione di assegni individuali a favore di alunni meritevoli e/o in disagiate condizioni economiche.

Predisporre l’istituzione di una Commissione Mensa composta da Genitori degli alunni che ne usufruiscono, da un insegnante e dall’esperto dietologo incaricato dall’Amministrazione Comunale.

Tale Commissione viene eletta ogni anno dalla Commissione Scuola e ad essa periodicamente deve relazionare.

<<ART. 9>>

Poiché il Consorzio Sanitario di Zona (oggi A.S.L.) si occupa del servizio di medicina preventiva e di assistenza sociopsicopedagogica agli alunni delle Scuole Materne e dell'obbligo, il Consiglio di gestione deve mantenere uno stretto collegamento con tale struttura al fine di coordinare ed integrare gli interventi già in atto.

<<NORME TRANSITORIE>>

La Commissione formula al Consiglio Comunale e alla Giunta eventuali proposte di modifica del presente regolamento sulla base delle esperienze operative acquisite.